

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2023 Tit. III Cl. 2 Fasc. 3 All. n. 10

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio a.a. 2023/2024

LA RETTRICE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica dello sviluppo LM-51 emanato con decreto rettorale rep. 2159 del 5 settembre 2016 prot. 296304; dei Corsi di Laurea Magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica LM-51, in Psicologia clinica LM-51, in Psicologia clinico-dinamica LM-51, Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale LM-51, in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione LM-51 emanati con decreto rettorale rep. 2731 del 4 agosto 2017 prot. 297229; del Corso di Laurea Magistrale in Cognitive neuroscience and clinical neuropsychology LM-51 emanato con decreto rettorale rep. 1895 del 20 maggio 2021 rep. 86604; dei Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia cognitiva applicata LM-51, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione LM-51 emanati con decreto rettorale rep. 1968 del 26 maggio 2021 prot. 89512; del Corso di Laurea Magistrale in Clinical, social and intercultural psychology LM-51 emanato con decreto rettorale rep. 2778 del 28 luglio 2021 prot. 123345;

Visti i decreti MIUR del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle Classi e delle Lauree Magistrali;

Visto il decreto MUR n. 1154 del 14 gennaio 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Vista la Legge n. 163 dell'8 novembre 2021 "disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e il Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 "Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-42";

Vista la nota MUR del 31 ottobre 2022 n. 22377, avente ad oggetto "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative.";

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 21 novembre 2022 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali la modifica degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 149 del 13 dicembre 2022 e del Consiglio di Amministrazione rep. 327 del 21 dicembre 2022, con le quali sono state approvate le modifiche dei suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra elencato, trasmessa al MUR dalla Rettrice con nota prot. 33203 del 24 febbraio 2023;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 9 marzo 2023 in merito agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sopra indicati e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 20 aprile 2023, a seguito della riformulazione dell'ordinamento didattico;

Visto il decreto direttoriale MUR del 21 aprile 2023 n. 7215 che all'art. 2 stabilisce che la Rettrice provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio citati nell'art. 1;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 – Psicologia

- Clinical, social and intercultural psychology
- Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology
- Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica
- Psicologia Clinica dello Sviluppo
- Psicologia clinica
- Psicologia clinico-dinamica
- Psicologia cognitiva applicata
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale
- Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa a.a. 2023/2024, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>adeguamento di:</i> <i>Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica</i> (1422383)
Nome del corso in inglese	Neuroscience and neuropsychological rehabilitation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1091^2023^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2022/PS1091/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Psicologia Clinica dello Sviluppo • Psicologia Forense e Criminologia Clinica • Psicologia clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità', della promozione del benessere e del cambiamento sociale • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale: psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

La progettazione di un nuovo CdS prende origine dalla Laurea Specialistica in Psicologia Clinica. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale capace di svolgere interventi di carattere clinico con le competenze professionali neuropsicologiche, per servizi di consulenza, prevenzione, diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi. Questo CdS è caratterizzato da una forte interconnessione fra ricerca di base e applicata in ambito clinico. La scelta è in linea con la necessità di diversificare l'offerta formativa delle LM della Facoltà di Psicologia, coerente con il numero minimo di 120 studenti. La Facoltà dispone di risorse adeguate per la docenza. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime pertanto parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, si è costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, per la valutazione delle proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e l'individuazione della rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Nel novembre 2007 è avvenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni; nel gennaio 2008 è avvenuta la consultazione con il Comitato Regionale di Coordinamento. Entrambi gli organismi hanno espresso parere favorevole al percorso formativo.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,

- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD

- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei

- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi

- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto,

unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di Laurea magistrale in Neuropsicologia e Riabilitazione neuropsicologica (classe LM-51) dell'Università degli Studi di Padova.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica si caratterizza per una forte interconnessione tra la ricerca di base e quella applicata, specialmente in ambito clinico. Il percorso formativo prevede l'applicazione diretta ed immediata delle più recenti ed avanzate scoperte delle neuroscienze cognitive ed affettive nell'ambito delle nuove metodiche di prevenzione, diagnosi e riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi congeniti o acquisiti nell'età dello sviluppo e nell'età adulta. Pertanto gli studenti della laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica acquisiranno conoscenze avanzate, a livello teorico e metodologico, relative ai processi cognitivi/affettivi e loro basi biologiche, oltre che ai principali disturbi delle funzioni cognitive/affettive conseguenti a patologie evolutive, degenerative, o acquisite in età adulta. Indispensabili saranno anche le conoscenze delle basi neurobiologiche della plasticità neuronale sottostante il recupero funzionale spontaneo ed il recupero indotto dai trattamenti riabilitativi, oltre alle conoscenze delle tecniche di riabilitazione neuropsicologica.

In linea con gli obiettivi formativi, questo corso di laurea magistrale è caratterizzato da una forte presenza di CFU nell'ambito della Psicobiologia e Psicologia Fisiologica (M-PSI/02) e da attività caratterizzanti nell'ambito della Psicologia Generale (M-PSI/01), della Psicologia Clinica (M-PSI/08) e della Psicologia dello Sviluppo (M-PSI/04). All'interno dei corsi affini o integrativi sono offerte allo studente diverse alternative in ambiti disciplinari teorici e applicativi diversi, rilevanti per l'acquisizione delle competenze proprie della professionalità neuropsicologica. Al fine di incrementare le abilità linguistiche in contesti disciplinari psicologici, alcuni insegnamenti, rilevanti per gli obiettivi formativi di questo Corso di Studio, sono erogati interamente in lingua inglese. E' inoltre previsto lo svolgimento di 20 crediti formativi universitari di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV). L'attività formativa professionalizzante consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, in particolare in contesti che comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la valutazione, la diagnosi e la riabilitazione di disturbi cognitivi conseguenti a lesione cerebrale di natura traumatica oppure vascolare, o conseguenti a patologie di carattere neurodegenerativo. Il TPV potrà inoltre avere come oggetto lo svolgimento di attività scientifica e di ricerca in ambito psicologico. Le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università degli studi di Padova. Le attività del TPV devono avvenire sotto la supervisione di un tutor iscritto all'Ordine professionale da almeno 3 anni.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le materie affini sono funzionali agli obiettivi formativi e alla figura professionale che il CdS mira a formare. Si tratta di materie che consentono di acquisire competenze e conoscenze in termini di:

- applicabilità dei principali metodi scientifici alla ricerca psicologica, apprendere le modalità di costruzione ed implementazione di un disegno di ricerca, raccolta, analisi ed interpretazione dei dati di ricerca, iniziando ad apprendere come valutare in modo critico le ricerche di ambito psicologico, padroneggiando le conoscenze di base per l'analisi e l'interpretazione dell'incertezza nell'ambito di contesti statistici.
- principali funzioni psicologiche (percezione, attenzione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio), i loro correlati biologici e neurofisiologici, e le principali metodiche di indagine utilizzate ad esplorare questi legami, acquisendo basi solide circa l'organizzazione del comportamento, le modalità attraverso cui la persona interagisce con l'ambiente, approfondendo anche i rapporti tra strutture nervose e attività psichica.
- principali approcci e prospettive relative al concetto di disturbo mentale e di personalità, approfondendo sia l'aspetto diagnostico che quello terapeutico, attraverso prospettive e modelli di intervento di diverso orientamento e concezione, sviluppando competenze spendibili in vari ambiti di intervento clinico.
- meccanismi di base di ereditarietà dei caratteri genetici, di trasmissione e di manifestazione di tratti a carattere multifattoriale, e di come tali elementi possano influenzare alcuni aspetti del comportamento nella specie umana. Tali conoscenze si rivelano importanti nel contesto di valutazione dei profili cognitivi di individui affetti da sindromi genetiche o nella comprensione della relazione, anche a livello cognitivo e comportamentale, tra genotipo e ambiente nell'espressione del fenotipo, e di come l'ambiente possa regolare l'attivazione funzionale dei geni nei processi di plasticità neuronale attraverso i meccanismi dell'epigenetica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laurea magistrale in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica si propone di fornire allo studente le conoscenze concettuali e operative necessarie alla formazione di una figura professionale dotata di specifiche capacità nello svolgere interventi di carattere clinico con competenze proprie della professionalità neuropsicologica. Pertanto il laureato possiederà solide conoscenze nei principali ambiti scientifici della psicologia, con una competenza specifica e avanzata negli ambiti della psicologia generale, della psicologia clinica, dei modelli teorici dei processi cognitivi/affettivi e delle loro basi biologiche, della neuropsicologia e delle basi neurobiologiche della plasticità cerebrale sottostante al recupero funzionale spontaneo e al recupero indotto da trattamenti riabilitativi. Ogni singolo insegnamento, in cui sempre vengono sottolineati gli aspetti teorici di base e gli aspetti metodologici della più recente ricerca sperimentale, concorre al conseguimento dei risultati attesi. Anche nelle prove d'esame e nelle eventuali ulteriori prove di autovalutazione si verifica la comprensione da parte dello studente di conoscenze di base, metodi e strumenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La preparazione dello studente sarà dedicata non solo all'acquisizione di conoscenze specifiche, ma anche alla comprensione dei relativi risvolti applicativi. Lo studente dovrà quindi essere in grado di conoscere le diverse possibili applicazioni delle conoscenze apprese a contesti specifici. Deve trattarsi di una conoscenza il più possibile fondata sperimentalmente, non settoriale, e tale da permettere di valutare nella sua profondità e complessità il funzionamento cognitivo e le sue alterazioni nell'arco di vita. Numerosi insegnamenti prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni pratiche guidate che consistono nella discussione di casi clinici, nell'addestramento all'uso di strumenti diagnostici e/o nella progettazione di interventi di riabilitazione cognitiva, attività che permettono l'applicazione diretta dei contenuti teorici e degli strumenti appresi durante i corsi. La capacità di applicare autonomamente e criticamente le conoscenze apprese sarà ulteriormente implementata sia attraverso lo svolgimento delle attività del TPV, particolarmente rilevanti per favorire il collegamento fra formazione teorica e realtà professionale, che in occasione della preparazione della prova finale. Oggetto di tali attività sarà la partecipazione ad interventi di prevenzione, valutazione, diagnosi e riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi che possono insorgere nell'arco di vita, nonché la conduzione di attività di sperimentazione e ricerca in ambito psicologico.

La verifica del livello di apprendimento avviene attraverso l'interazione diretta in classe, le prove in itinere e gli esami di profitto. Le attività in aula prevedono in larga parte attività individuali o in piccoli gruppi che consentono di sviluppare e verificare l'acquisizione delle abilità comunicative. Le attività laboratoriali concorrono al raggiungimento di questi obiettivi di apprendimento. Capacità comunicative verranno inoltre sviluppate all'interno del tirocinio pratico-valutativo e nell'insegnamento di etica della ricerca e deontologia professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La laurea in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica abilita all'esercizio della professione di Psicologo. Al fine di operare anche in contesti diversi rispetto a quelli della Neuropsicologia, il laureato dovrà avere autonomia di giudizio, di valutazione e di comprensione di situazioni psicologiche anche diverse rispetto a quelle affrontate nel corso di studi. Il laureato dunque, al termine del suo percorso di studi, avrà imparato come si affrontano, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, situazioni nuove, da considerare con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri limiti e motivazione a continui aggiornamenti del proprio sapere. In diversi insegnamenti vengono proposte attività individuali o di gruppo in aula che valorizzano l'iniziativa e sviluppano la capacità critica e decisionale dello studente, integrando la formazione teorica con applicazioni pratiche, esercitazioni, esemplificazioni di casi clinici, che stimolano la partecipazione attiva degli studenti. Per alcuni insegnamenti sono inoltre possibili attività di laboratorio in piccoli gruppi. Tali attività sono ideali per potenziare l'iniziativa personale e favorire l'autonomia di giudizio.

Anche le verifiche d'esame considerano l'importanza dell'autonomia di giudizio, che viene ulteriormente sollecitata e valutata nel corso della preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica l'acquisizione di efficaci abilità comunicative è fondamentale. La sua professione è caratterizzata da costanti contatti con persone di tutte le fasce di età e di tutti i livelli di istruzione che possono presentare o meno disturbi cognitivi di varia eziologia e gravità. Inoltre, la professione è spesso svolta all'interno di equipe formate da diverse figure sociosanitarie con le quali è necessaria una continua e puntuale comunicazione. La capacità comunicativa è senza dubbio fondamentale durante la fase diagnostica di colloquio e di somministrazione di batterie testistiche, nella restituzione al paziente e durante la stesura della relazione che, a seconda dei casi, può essere diretta al paziente, ai familiari, ad altre figure professionali, oppure avere fini peritali. Inoltre, le abilità comunicative sono necessarie al fine di acquisire abilità specifiche nella stesura di un programma di intervento riabilitativo. Le abilità comunicative sono presentate come centrali nella professionalità psicologica all'interno di ogni corso e vengono direttamente verificate nelle esercitazioni pratiche e relative discussioni in aula e in numerose prove d'esame. La stessa stesura della tesi di laurea per la prova finale permette la verifica della capacità di affrontare un problema (ricerca o analisi sintetico-critica), di produrre un testo organico, coerente, chiaro, di saperlo sintetizzare, di esporne l'essenza e di sostenere una discussione al riguardo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica deve acquisire, infine, un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata ad una laurea universitaria, anche se di livello magistrale. Di norma essa prevede la continuazione degli studi per il conseguimento di un diploma di Specializzazione o di Master, in un Dottorato di Ricerca, o in corsi di aggiornamento e perfezionamento. L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e ogni insegnamento enfatizza l'importanza dell'aggiornamento costante delle conoscenze nei diversi ambiti disciplinari e la verifica continua delle capacità di apprendimento durante le attività formative e le prove d'esame. La capacità di apprendimento viene inoltre potenziata e valutata attraverso l'attività individuale svolta per la preparazione della tesi di laurea. L'Ateneo di Padova offre un servizio di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Inoltre, la Biblioteca di Psicologia attiva ogni anno corsi di formazione per l'uso autonomo delle risorse elettroniche e bibliografiche. I docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica, come per qualsiasi Corso di Studio Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Inoltre, nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite le modalità specifiche di verifica della personale preparazione. Nel Regolamento didattico sono infine definiti gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2.

In accordo con il DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, lo studente laureato nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, può chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DI n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante all'esercizio della professione dello psicologo comprende la Prova Pratica-Valutativa (PPV), la quale precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, e all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio. La tesi di laurea è redatta in lingua italiana o inglese ed elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa di fronte ad

un'apposita Commissione.

Il progetto di tesi può essere di ricerca di base e applicata, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico ambito inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale. L'elaborato si struttura in una serie di passaggi concatenati, dalla definizione concettuale del fenomeno all'individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura.

Nell'ideazione e nella stesura dell'elaborato particolare attenzione si pone: alla ricerca dei partecipanti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; alla messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; alla somministrazione delle prove o degli interventi previsti; all'analisi statistica dei risultati e alla loro interpretazione critica all'interno del contesto teorico di riferimento; alla scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno progettuale di questo tipo, commisurato ai CFU attribuiti alla prova finale, richiede notevole tempo e organizzazione, oltre che adeguata autonomia e senso critico, e può anche essere visto come preparatorio alla successiva formazione del laureato, sia in relazione allo svolgimento dell'esame di Stato necessario per l'esercizio della professione di psicologo che ad una delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

Le procedure relative alla discussione della tesi e ai criteri di valutazione sono esplicitati nel regolamento didattico del Corso di Studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai "Tirocini formativi e di orientamento" sono stati assegnati alla nuova voce "Tirocinio pratico-valutativo TPV" che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-51 Psicologia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo esperto in neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica
funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi. Formano oggetto dell'attività professionale del laureato: - l'uso e lo sviluppo di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; - le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito; - il coordinamento e la supervisione delle attività degli iscritti alla sezione B dell'Albo professionale dell'Ordine degli psicologi. In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le sue funzioni riguardano contesti che richiedono specifica preparazione nell'ambito delle neuroscienze cognitive ed affettive, della neuropsicologia e della riabilitazione neuropsicologica.
competenze associate alla funzione: - Capacità di progettare, realizzare e applicare strumenti conoscitivi e d'intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. - Capacità di coordinamento e integrazione con altre figure professionali coinvolte nei programmi di prevenzione, inquadramento diagnostico e riabilitazione. - Capacità di gestire, pianificare e coordinare attività di sperimentazione, di ricerca e didattica in ambito psicologico e psicobiologico. - Capacità di coordinare e supervisionare le attività degli iscritti nella sezione B dell'Ordine degli psicologi e dei tirocinanti. In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le sue capacità riguardano contesti che richiedono specifica preparazione nell'ambito delle neuroscienze cognitive ed affettive, della neuropsicologia e della riabilitazione neuropsicologica.
sbocchi occupazionali: Il corso di laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica abilita all'esercizio della professione di psicologo/a. Il laureato potrà accedere alla seguente professione: Specialista in Scienze psicologiche (con possibilità di svolgere la professione di psicoterapeuta dopo ulteriori studi in Scuole di specializzazione abilitanti all'esercizio della psicoterapia). La laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica consente la formazione di professionisti in grado di valutare le funzioni e i disturbi cognitivi nell'arco di vita e di predisporre opportuni interventi, basati su validi modelli scientifici di riferimento, di riabilitazione delle funzioni corticali superiori e di prevenzione e trattamento di deficit conseguenti ad eventi patologici di varia eziologia, congenita o acquisita. Il laureato in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica avrà accesso ad enti socio-sanitari pubblici (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel SSN) ed a enti privati, a servizi di consulenza professionale, di prevenzione, di diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	39	39	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 54

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini

12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività

49 - 61

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 127

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia risulta con il passare del tempo sempre più evidente. In considerazione di ciò,

è sembrato opportuno arricchire la formazione del laureato magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica con lo studio analitico di particolari competenze nell'ambito dei modelli cognitivi inserendo il settore M-PSI/o1, degli approcci psicobiologici inserendo il settore M-PSI/o2, dei contenuti clinici inserendo il settore M-PSI/o8.

Il settore M-PSI/o7 viene inserito tra gli insegnamenti affini e integrativi per fornire le conoscenze relative ai processi psicodinamici di psicopatologia. Per questo si sono utilizzati anche i corsi "affini o integrativi", tra i quali si sono inclusi corsi di contenuto psicologico, intendendoli come un completamento della formazione con argomenti più "periferici" rispetto a quelli caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/04/2023